

## I TEMI

### Giovani: Agia-Cia, incentivare cooperazione e gestione del rischio



Promuovere maggiore **condivisione di know-how** in materia di **cooperazione** e agevolare le nuove generazioni nell'**accesso a strumenti e soluzioni concrete** per la **gestione del rischio**. Questi gli obiettivi che Agia Cia-Agricoltori Italiani, ha messo al centro della conferenza europea organizzata in Emilia-Romagna, in occasione della **tre giorni di working group con il Ceja** e dal titolo "Giovani imprenditori agricoli i semi per il futuro dell'Europa. Impresa, conoscenza e gestione del rischio".

Provenienti da **14 Paesi europei, un centinaio di giovani agricoltori** - con **incontri e tour in aziende tra Bologna, Cesena e Ravenna** - hanno fatto quadrato attorno alle priorità per l'agricoltura di domani, tra **Pac e Brexit**, in vista anche delle imminenti elezioni Ue. Tra queste, appunto, l'attenzione a leve strategiche alternative e più coraggiose, come il fare impresa insieme e investire in grandi progetti su larga scala, usufruendo di misure che tutelino dalle incertezze di mercati e clima. In Emilia-Romagna, principale regione per fatturato prodotto da cooperative agroalimentari (il 37%, a fronte del 19% in Veneto e del 10% in Lombardia), Agia-Cia ha chiamato a confronto esperti del settore e mondo imprenditoriale.

"Per le aziende giovani e in fase di startup -è intervenuto il **presidente nazionale Agia-Cia Stefano Francia**- che, tra l'altro investono in innovazione di processo, prodotto e mercato, con oneri finanziari significativi e per questo con la **necessità di stabili flussi economici; la gestione del rischio** rappresenta un **pilastro** fondamentale **da incentivare**. Fa da sostegno a leve importanti, come territorio e sue risorse o innovazione".



### Post-it del Presidente

Resta fondamentale, al di là del possibile rinvio del divorzio tra Ue e Londra, scongiurare una **Brexit** senza accordo. Un "no deal" metterebbe a rischio gli scambi commerciali e colpirebbe l'Italia in modo diretto, visto che il Regno Unito rappresenta il quarto mercato di sbocco per le esportazioni agroalimentari tricolori e il terzo all'interno dei confini comunitari.

Dopo la bocciatura sia dell'intesa negoziata dalla premier Theresa May con Bruxelles, sia dell'uscita dall'Europa senza accordi, si va creando una situazione di grande incertezza per imprese e cittadini, che può assumere una dimensione ancora più allarmante in una fase di difficoltà sul fronte del commercio internazionale e della crescita economica. In più, secondo il regime tariffario temporaneo pubblicato ieri dal governo britannico, e che entrerebbe in vigore nel caso di una Brexit senza accordo entro il 29 marzo, scatterebbero dazi all'import di carni bovine, suine, di agnello, pollame, e di alcuni prodotti lattiero-caseari, che penalizzerebbero anche l'Italia".

Continua a leggere [qui](#)

## Inps: nodo pensioni agricole troppo basse

*Per Cia e Inac è necessario un impegno per modificare le attuali distorsioni del sistema pensionistico*

"Le risorse finanziarie nel bilancio previdenziale dell'Inps ci sono. Il 2018 si è chiuso con un saldo positivo di 34 miliardi. La spesa pensionistica italiana, con una incidenza intorno al 12% del Pil, comprensiva dell'Irpef pagata dai pensionati, si dimostra sostenibile e al di sotto della media europea. Al nuovo commissario dell'Inps Pasquale Tridico e al sub commissario Adriano Morrone, chiediamo di fare chiarezza sul bilancio dell'Istituto, separando l'assistenza dalla previdenza". Così, assieme agli auguri e le felicitazioni per gli importanti incarichi la **Cia-Agricoltori Italiani** e **Inac-Istituto nazionale assistenza cittadini**, inviano le proprie istanze ai nuovi vertici dell'Inps. Secondo Cia e Inac "andrà presto affrontato il nodo delle pensioni basse, in particolare quelle degli agricoltori".

Pur apprezzando lo sforzo di correggere le distorsioni del sistema previdenziale italiano -evidenziano Cia e Inac- determinate dalla legge Fornero, **bisogna evitarne di nuove con il Decreto legge numero 4 del 28 gennaio 2019, in particolare sui capitoli "quota 100" e "pensione di cittadinanza", in discussione ora alla Camera dei Deputati.** Per questo Cia-Agricoltori Italiani e il patronato Inac hanno elaborato una **proposta di emendamento al cosiddetto "decretone"**, per armonizzare le pensioni basse e ad aumentare fino a 650 euro le pensioni integrate al minimo oggi di 513 euro, come previsto dalla Carta Sociale Europea. A tale misura -sottolineano Cia e Inac- è interessata la maggior parte delle pensioni agricole e di tutti quelli che, pur avendo versato i contributi previdenziali, continueranno a percepire pensioni molto al di sotto della pensione di cittadinanza. Il nostro emendamento -ribadiscono Cia e Inac- guarda anche ai giovani e a tutti coloro che andranno in pensione nei prossimi anni, con l'istituzione di **una pensione base di 650 euro a cui aggiungere la quota di pensione maturata con il calcolo contributivo.**



## Segnaliamo

### Pratiche sleali: Agrinsieme, direttiva comunitaria è finalmente realtà

"Finalmente gli agricoltori europei saranno più tutelati". Lo sottolinea il coordinamento di Agrinsieme, che riunisce Cia-Agricoltori Italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, esprimendo **soddisfazione per l'ok definitivo dalla plenaria del Parlamento Ue alla direttiva comunitaria contro le pratiche commerciali sleali.**

"Con il provvedimento, infatti, il numero di pratiche sleali riconosciute passa da 8 a 16, con l'aggiunta: del pagamento per servizi non resi; dell'obbligatorietà di un contratto scritto se richiesto dal fornitore; dell'abuso di informazioni confidenziali da parte dell'acquirente; delle ritorsioni commerciali; del pagamento per la gestione del prodotto alla consegna; del pagamento per la gestione dei reclami dei clienti; dell'estensione del pagamento a 30 giorni per i prodotti deperibile e a 60 per quelli non deperibili; del divieto di trasmettere al fornitore i costi di advertising, -ricorda Agrinsieme-. È rilevante avere definito un quadro comune di regole da rispettare che garantiscono anche la piena tutela della riservatezza di chi denuncia pratiche sleali anche per il tramite delle organizzazioni di rappresentanza che potranno avere un ruolo decisivo nella attuazione della direttiva. Non possiamo però non esprimere **rammarico** -conclude la nota- **per la mancata aggiunta nell'elenco delle pratiche riconosciute della vendita sottocosto anche tramite il ricorso ad aste a doppio ribasso**, pratica che Agrinsieme aveva segnalato come molto distorsiva. Continua [qui](#)

## IMPEGNATI SU

### Camera:

- Iniziative a sostegno del comparto del latte ovicaprino
- Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni

### Senato:

- Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, con metodo biologico
- Problematiche concernenti i consorzi di bonifica e di irrigazione

### Europa:

- Il futuro della Pac dopo il 2020
- Brexit
- Revoca temporanea preferenze tariffarie Cambogia e Myanmar: stato di avanzamento

## DA SAPERE

### Tessuti ecosostenibili e Agenda 2030, l'evento di Donne in Campo-Cia e ISPRA

Piante coloranti e tinte realizzate da scarti agricoli. E poi pasta ruggine e fibre animali e vegetali, dalla lana a lino e canapa. Sono i protagonisti dell'iniziativa di Donne in Campo Cia-Agricoltori Italiani e ISPRA, che si terrà a Roma, giovedì 21 marzo alle ore 9:30, all'Auditorium Giuseppe Avolio. L'evento nasce da un'indagine condotta dalle due organizzazioni sulla produzione eco-compatibile di fibre e tessuti da fonti naturali e/o di recupero, filati da tessitura artigianale, tintura naturale in Italia. I frutti dello studio sono finiti in un volume, dal titolo "Filare, tessere, colorare, creare". Oltre all'esposizione di agri-tessuti e alle testimonianze di diversi imprenditori, l'iniziativa sarà l'occasione per un dibattito sulle possibilità future dei tessuti eco-compatibili. ([Il Programma](#))

### Convegno Aiel-Uncem su valorizzazione energetica biocombustibili legnosi

Promuovere l'utilizzo di biomasse di origine forestale da destinare alla produzione di calore, con la conseguente valorizzazione della filiera del cippato, biocombustibile sostenibile di origine locale. Per sensibilizzare su questi temi i Sindaci dei comuni toscani non metanizzati e situati in aree montuose, AIEL-Associazione Italiana Energie Agroforestali e UNCEM-Unione Nazionale Comuni Enti Montani propongono venerdì 22 marzo, il convegno "La valorizzazione energetica dei biocombustibili legnosi per lo sviluppo sostenibile delle aree montane". L'appuntamento è alle ore 10 presso la Sala Convegni della Fiera di Arezzo. ([Il Programma](#))

## Approfondimento

### EXPORT AGROALIMENTARE REGIONI D'ITALIA (IV TRIMESTRE 2018)

## Colophon

A Cura di  
Settore Comunicazione e Immagine

in collaborazione con  
Ufficio Studi

WEBSITE: [www.cia.it](http://www.cia.it)

### SOCIAL:

 [Cia-Agricoltori Italiani](https://www.facebook.com/CiaAgricoltoriItaliani)

 [@Cia\\_Agricoltura](https://twitter.com/Cia_Agricoltura)

 [Youtube - Cia](https://www.youtube.com/Cia)

 [cia\\_agricoltori](https://www.instagram.com/cia_agricoltori)